

La SETTIMANA

Notiziario parrocchiale della Comunità di

S. MARIA ANNUNZIATA

ALBIGNASEGO - FERRI

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



4 SETTEMBRE 23° DOMENICA del TEMPO ORDINARIO n. 36



In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede pri-

ma a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

ORARIO

SS. MESSE

FESTIVO:

Sabato

18.30

DOMENICA

ORE 8.00

10.00 18.30

FERIALE

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

ore 18.30

CANONICA

049.710342

CELL.

333.4427291

L'AMORE PER GESÙ CHE OFFRE LA VITA PIENA

Parole dure e severe. Alcune bruciano come chiodi di una crocifissione del cuore. Se uno non mi ama più di quanto ami padre, madre, moglie, figli, fratelli, sorelle e perfino la propria vita, non può... Un elenco puntiglioso di sette oggetti d'amore che compongono la geografia del cuore, la nostra mappa della felicità. Se uno non mi ama più della propria vita... sembrano le parole di un esaltato. Ma davvero questo brano parla di sacrificare qualsiasi legame del cuore? Credo si tratti di colpi duri che spezzano la conchiglia per trovare la perla. Il punto di comparazione è attorno al verbo «amare», in una formula per me meravigliosa e creativa «amare di più». Le condizioni che Gesù pone contengono il «morso del più», il loro obiettivo non è una diminuzione ma un potenziamento, il cuore umano non è figlio di sottrazioni ma di addizioni, non è chiesto di sacrificare ma di aggiungere. Come se dicesse: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto gli affetti ti lavorino per farti uomo realizzato, donna felice, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. Gesù si offre come incremento, accrescimento di vita. Una vita intensa, piena, profondamente amata e mai rinnegata. Chi non porta la propria croce... La croce non è da portare per amore della sofferenza. "Credimi, è così semplice quando si ama" (J. Twardowski): là dove metti il tuo cuore, lì troverai anche le tue ferite. Con il suo "amare di più" Gesù non intende instaurare una competizione sentimentale o emotiva tra sé e la costellazione degli affetti del discepolo. Da una simile sfida affettiva sa bene che non uscirebbe vincitore, se non presso pochi "folli di Dio". Per comprendere nel giusto senso il verbo amare, occorre considerare il retroterra biblico, confrontarsi con il Dio geloso dell'Alleanza (Dt 6,15) che chiede di essere amato con tutto il cuore e l'anima e le forze (in modo radicale come Gesù). La richiesta di amare Dio non è primariamente affettiva. Lungo tutta l'Alleanza e i Profeti significa essere fedeli, non seguire gli idoli, ascoltare, ubbidire, essere giusti nella vita. Amare "con tutto il cuore", la totalità del cuore non significa esclusività. Amerai Dio con tutto il cuore, non significa amerai solo lui. Con tutto il cuore amerai anche tua madre, tuo figlio, tuo marito, il tuo amico. Senza amori dimezzati. Ascolta Israele: non avrai altro dio all'infuori di me, e non già: non avrai altri amori all'infuori di me. Gesù si offre come ottavo oggetto d'amore al nostro cuore plurale, come pienezza della polifonia dell'esistenza. E lo può fare perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare fino in fondo, fino all'estremo del dono. **(Ermes Ronchi)**

PREGHIERA

Tu metti il dito nella piaga, Gesù,
e poni subito in evidenza
la fragilità estrema della nostra fede.
In effetti, che cosa siamo disposti
a fare per te e fino a che punto
siamo pronti a seguire i tuoi comandi?

Nello zaino della nostra vita
abbiamo messo anche il tuo Vangelo,
ma sta lì, schiacciato tra mille altre cose.
Riuscirà la tua Parola
a convincerci quando ci troveremo
su sentieri poco battuti,
in cui si avanza solo a forza di volontà?

Ti vogliamo bene,
ma le tue richieste ci sembrano spesso esagerate:
non ti pare di pretendere troppo,
di esigere una fedeltà
e una determinazione eccessive?

Perché non ti accontenti della simpatia
che proviamo per te,
dell'entusiasmo che sperimentiamo
in certi momenti particolari?
No, Gesù, tu vuoi ben altro da noi:
i tuoi discepoli non possono fare gli spettatori,
ma devono giocare la vita per te.

CALENDARIO INTENZIONI

4 SETTEMBRE DOMENICA

ore 8.00 def. Guerrino Epifania Gianni

ore 10.00 def. Schiavon Stefano e Norma

ore 18.30 **sospesa nel periodo estivo**

5 SETTEMBRE LUNEDI'

18.30 def. Casotto Egidio

6 SETTEMBRE MARTEDI'

ore 18.30 def. Corrado e tutti i defunti

7 SETTEMBRE MERCOLEDI'

ore 18.30 def. Marcello

8 SETTEMBRE GIOVEDI'

ore 18.30 def. fam. Frison Agostino

9 SETTEMBRE VENERDI'

ore 18,30 def. fam. Frison Agostino

10 SETTEMBRE SABATO

ore 18.30 def. Schiavon Lavinio Italo Gaetano

def. Don Giuseppe don Gianfranco

11 SETTEMBRE DOMENICA

ore 8.00 def. fam. Degan Salvò

ore 10.00 def. Zambolin Cecilia

ore 18.30 **sospesa nel periodo estivo**

Domenica 4 settembre

Battesimo di FAGGIN VITTORIA

di FABIO e di ANGOG ANGELIQUE

Domenica 11 settembre

Battesimo di TOGNON MATILDE

di ANDREA e di SGUARIO FRANCESCA

Felicitazioni e auguri !

TEOLO VILLA MATER
9-11 SETTEMBRE
CAMPOSCUOLA
PER RAGAZZI DELLE MEDIE

14 settembre ore 20.45

INCONTRO STRAORDINARIO DEL CONSIGLIO PASTORALE
SUL TEMA dei MODERATORI DEL SINODO

 Osservatorio Città di Padova
Piazza Garibaldi 1/213 - Padova

 Associazione Culturale Fari
Via Guizza 429 - Padova

cuscini arazzi pannelli coperte



PATCHWORK
Mostra personale di
Paola Piatto

La S.V. è invitata all'inaugurazione
Venerdì 9 Settembre 2022 ore 17,00
Chiesetta dei Ferri - Via Guizza 429 - 35125 Padova

Apertura: dal 9 al 18 Settembre 2022
Orari: dal Martedì alla Domenica dalle 16,00 alle 18,30

Ingresso Libero

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
ALBIGNASEGO



**IL CAMMINO del SINODO DIOCESANO
nelle PARROCCHIE
SETTEMBRE 2022- GIUGNO 2023**

Affinché il Sinodo Diocesano diventi cammino

Il percorso del Sinodo Diocesano continua ed entra nel vivo della nuova fase, concentrandosi sugli aspetti fondamentali dell'essere Chiesa diocesana e vivere la missione nell'attuale contesto storico e culturale.

Affinché questo cammino diventi davvero uno spazio di confronto e discernimento, ampio e plurale, è **fondamentale anche il coinvolgimento di ciascuno di noi**, chiamati a dare il nostro **contributo partecipando ai Gruppi di discernimento sinodale**.

I Gruppi di discernimento sinodale sono piccoli gruppi (di 7-12 persone) che, *accompagnati da un moderatore, sono chiamati a confrontarsi su uno dei temi del Sinodo diocesano. Si incontreranno nei mesi da ottobre a dicembre 2022, lavorando per tre incontri su tracce predisposte dalla diocesi.*

Rispetto agli Spazi di dialogo, che hanno animato l'anno di preparazione al Sinodo diocesano, i Gruppi di discernimento sinodale *lavorano su un solo tema e avranno ora al centro il discernimento comunitario*, che ruota attorno alla domanda **"Cosa vuole il Signore dalla Chiesa di Padova?"**, accompagnato dall'invocazione allo Spirito e dalla preghiera.

Il lavoro dei Gruppi di discernimento sarà allora scandito dalle azioni cardine del discernimento:

- A) **riconoscere** (lo studio del tema del Sinodo e del contesto socio culturale in cui si inserisce),
- B) **interpretare** (il tema viene illuminato dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa),
- C) **scegliere** (elaborazione di proposte che verranno affidate all'Assemblea sinodale per rivedere scelte e prassi pastorali della Diocesi).

Lo stile degli incontri dei gruppi di discernimento sinodale

I Gruppi di discernimento saranno caratterizzati da trasversalità e informalità:

La trasversalità di persone e sensibilità permette di ampliare l'ascolto senza settorializzarlo, valorizzando le molteplici appartenenze delle nostre comunità.

L'informalità. I Gruppi possono assumere il volto familiare: un luogo caloroso e circolare in cui si riceve e si offre, si riconosce la bellezza dell'altro e si cerca insieme ciò che lo Spirito del Signore suggerisce alla nostra Chiesa.

Siamo tutti invitati ad aderire ad uno dei gruppi di discernimento sinodale che si attiveranno anche nella nostra comunità e che saranno accompagnati da alcuni Moderatori, che ringraziamo sin d'ora per la generosa disponibilità.

La prossima settimana vi comunicheremo i nomi dei Moderatori e le tematiche di confronto, insieme alle indicazioni per l'iscrizione ad un gruppo.

La vostra partecipazione ed il Vostro contributo sono preziosi e necessari!



MESE DEL SEMINARIO SETTEMBRE 2022

DONO DI DIO

Quest'anno il poster per il Mese del Seminario è costituito da due elementi grafici: un insieme di fotografie e una citazione biblica. Da una parte, le foto permettono di vedere volti e situazioni della vita del Seminario diocesano per cui pregare e nutrire affetto; un invito a conoscerlo, a visitarlo e a sostenerlo. Dall'altra, l'espressione «dono di Dio» è il miglior commento a queste immagini. L'espressione è presa dalla Seconda Lettera a Timoteo, che viene letta domenica 2 ottobre, giorno in cui si concluderà il mese dedicato al Seminario e si raccoglieranno le offerte.



«Dono di Dio» è l'essere prete: il carisma del pastore, ciò che cresce a partire dal rito dell'imposizione delle mani, frutto dello Spirito, e che san Paolo invita Timoteo a ravvivare.



«Dono di Dio» è il prete per una comunità: uomo che continuamente si lascia plasmare da Gesù e dal suo Vangelo e guida altri in questa Arte, segreto della vita piena.

«Dono di Dio» è il Seminario: luogo testimone di una lunga storia spirituale e culturale che ha dato fisionomia alla nostra Diocesi e forma oggi alla vita delle nostre parrocchie.

«Dono di Dio» sono i seminaristi: giovani che coraggiosamente danno fiducia a quella intuizione di seguire Gesù donando la propria vita, le proprie energie e le proprie capacità alla Chiesa, al mondo, alla gente. **«Dono di Dio»** sono i seminaristi: comunità di giovani credenti che ricordano a tutti la preziosità di dedicare del tempo per scoprire e per vivere la propria vocazione, ciò che Dio desidera per la vita di ciascuno di noi.